

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in
URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ

(ai sensi del D.M.270/04)

Approvato con Delibera del CICS in Urbanistica e Scienze della Città (L-21) e in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (LM-48) del 19.05.2020

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.05.2020
--

Classe di appartenenza

L 21

Sede didattica

Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del 5/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in data 19 maggio 2020.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341 del 5/02/2019);
- c) per Corso di Laurea (CdL), il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città, da questo momento abbreviato in USC;
- d) per titolo di studio, la Laurea in Urbanistica e Scienze della Città (USC);
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea in Urbanistica e Scienze della Città forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Comuni, Enti Locali) o da Agenzie, Organizzazioni e Imprese private.

Le competenze professionali del laureato in Urbanistica e Scienze della Città consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali.

Nell'ambito delle competenze del laureato in Urbanistica e Scienze della Città rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), oggi tra le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali complessi.

Il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

1. formazione di esperti preparati a:
 - a. affrontare l'utilizzazione delle nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni territoriali e ambientali;
 - b. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;
 - c. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;
2. formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio e nella previsione/attuazione di programmi complessi, con particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con un laboratorio tematico per ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e metodologica nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e discipline di base, caratterizzanti e affini che consentano allo studente di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini storici, economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana.

Il Corso di laurea attiva quindi un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni pratiche finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane,

tematiche di area vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana. Insieme ai corsi di insegnamento teorico vengono sviluppati i laboratori che perseguono azioni di carattere sperimentale, che formano gli studenti anche attraverso la pratica sperimentale e la simulazione dei processi di pianificazione. Tali laboratori interessano in generale temi riguardanti la città, il territorio e l'ambiente. In questi corsi lo studente vede applicate le ragioni sperimentali del proprio futuro mestiere che verrà ulteriormente approfondito con attività pratiche, attraverso gli stage che si compiono al terzo anno di corso.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono indicati nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento pubblicate nel sito del corso di laurea.

Il Corso non è articolato in curriculum.

Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti (per la consultazione si rimanda al seguente link

[https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=17899&paginaP](https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=17899&paginaPervenienza=ricercaSemplice&cid=19308)
[rovenienza=ricercaSemplice&cid=19308](https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=17899&paginaPervenienza=ricercaSemplice&cid=19308)).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso è libero.

Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studi.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Il calendario delle attività didattiche del CdL è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approva annualmente il Calendario Didattico di Ateneo.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- Lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 8 ore
- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore
- Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori)

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività formative ex art. 10" (DM 270/2004), per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento. Prima di

iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti. Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici. La eventuale convalida di tali attività sarà computata entro i CFU attribuiti allo Stage.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al terzo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio Interclasse di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio Interclasse di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:

- "Laboratorio di analisi della città e del territorio" è propedeutico al "Laboratorio di urbanistica";
- "Laboratorio di urbanistica" è propedeutico al "Laboratorio di tecnica urbanistica e analisi di politiche pubbliche".

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Si riportano, in Allegato 1 al presente Regolamento, i nominativi dei docenti del CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito Regolamento della Prova finale.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento della Prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Urbanistica e Scienze della Città, classe L21.

ARTICOLO 19
Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Architettura con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, istituita presso il Dipartimento di Architettura.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento), finalizzata all'autovalutazione del CdL.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano, in Allegato 2 al presente Regolamento, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio Interclasse del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Si riportano, in Allegato 3 al presente Regolamento, i Riferimenti al CdS in USC.

Allegato n. 1

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Elenco dei docenti del CdS in USC. Evidenziati in neretto i docenti di riferimento per la coorte 2020/2023 previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

prof. Giuseppe Abbate

prof. Angela Badami

prof. Giuseppe Bazan

prof. Giulia Bonafede

prof. Aurelio Burgio

prof. Annalisa Busetta

prof. Francesca Dalbono

prof. Fabio Guarrera

prof. Maria Sofia Di Fede

prof. Emanuela Garofalo

prof. Vincenza Garofalo

prof. Chiara Giubilaro

prof. Anna Granà

prof. Manfredi Leone

prof. Fabio Massimo Lo Verde

prof. Grazia Napoli

prof. Pietro Orlando

prof. Flavia Schiavo

prof. Francesco Sottile

prof. Vincenzo Todaro

prof. Ferdinando Trapani

Allegato n. 2

ARTICOLO 23

Tutorato

Elenco dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS 2020/23.

Prof. Giuseppe Abbate

Prof. Angela Badami

Prof. Giulia Bonafede

Prof. Francesca Dalbono

Prof. Maria Sofia Di Fede

Prof. Daniele Ronsivalle

Allegato n. 3

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Francesco Lo Piccolo

e-mail: francesco.lopiccolo@unipa.it

tel. +39.09123865408

Segretario del Corso di Studio: Prof. Giuseppe Abbate

e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it

tel. +39.09123865431

Segretario vicario del Corso di Studio: Prof. Daniele Ronsivalle

e-mail: danielle.ronsivalle@unipa.it

tel. +39.09123864223

Manager didattico dell'Ambito Politecnico 2: Dott.ssa Valentina Zarcone

e-mail: valentina.zarccone@unipa.it
tel. +39.09123864208

Segreteria didattica del DARCH: Dott.ssa Silvia Tinaglia

e-mail: silvia.tinaglia@unipa.it
tel. +39.09123899322

Rappresentanti degli studenti:

Alessia Di Cara
Marco Grasso
Gaetano Maurici
Irene Seidita

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura

Prof. Giulia Bonafede (docente)
Irene Seidita (rappresentante degli studenti)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Francesco Lo Piccolo (coordinatore)
Prof. Giuseppe Abbate (docente)
Prof. Vincenzo Todaro (docente)
Dott.ssa Silvia Tinaglia (amministrativo)
Gaetano Maurici (rappresentante degli studenti)

Indirizzo internet:

www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/urbanisticaescienze dellacitta2201

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>